



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 2 marzo 2020, alle ore 11.00, il Viceministro, Sen. Vito Crimi, ha presieduto la procedura di conciliazione, ai sensi della legge n. 146/90 e successive modifiche, relativa alle problematiche contenute nella nota del 17 febbraio 2020, di proclamazione dello stato di agitazione, da parte dell'Organizzazione sindacale non rappresentativa FILP ANPPE VV.F. (Fronte Italiano per il Lavoro e la Partecipazione - Associazione Nazionale Professionisti per la Prevenzione e le Emergenze).

La delegazione di parte pubblica è composta dal Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Fabio Dattilo, dal Direttore Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile, Prefetto Antonella Scolamiero, dal Direttore Centrale per l'Emergenza e l'Antincendio Boschivo, Ing. Guido Parisi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Darco Pellos, dal Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie, Dott. Fabio Italia, dal Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, Ing. Silvano Barberi, dal Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Capo Dipartimento, Viceprefetto Roberta Lulli, dal Dirigente dell'Ufficio Affari Legislativi e Parlamentari, Viceprefetto Francesco Laveglia, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucci, dal Dirigente dell'Ufficio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Francesco Notaro.

Svolge funzioni di segretario la sig.ra Brunella D'Angelo, Funzionario amministrativo dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

La delegazione di parte sindacale è composta, per l'O.S. FILP ANPPE VV.F., dal Presidente Fernando Cordella e dal Componente di Presidenza Manlio Ciocca.

Il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucci, introduce l'incontro riepilogando i punti oggetto della vertenza che riguarda esclusivamente problematiche legate al personale del settore telecomunicazioni.

- 1) Riconoscimento della specialità del settore telecomunicazioni;
- 2) Pari riconoscimento rispetto agli altri settori specialistici;
- 3) Riorganizzazione del settore TLC, con incremento del personale e redistribuzione sul territorio;
- 4) Mancata previsione nella bozza relativa all'Albo Formatori del C.N.VV.F. del settore TLC.

Il Presidente dell'O.S. FILP ANPPE VV.F. Fernando Cordella nel ringraziare per aver comunque esperito il tentativo di conciliazione in un momento molto difficile conseguente all'emergenza "coronavirus", segnala che lo stato di agitazione è stato proclamato perché da tempo la sigla che rappresenta sta cercando di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulle problematiche del settore TLC, strategico per il Corpo nazionale che, però, non ha trovato riconoscimento nel recente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

riordino dell'ordinamento come una delle effettive componenti specialistiche al pari di altre che, invece, sono state considerate tali.

Al riguardo prende la parola il Componente di Presidenza Manlio Ciocca per rimarcare che il personale che svolge attività nel settore delle telecomunicazioni si trova in una posizione ibrida che deve trovare soluzione: non è specialista ma nemmeno Vigile del fuoco.

Manca la formazione su apparati radio che hanno caratteristiche particolari e di non facile utilizzo sia in ingresso che nel corso della carriera.

E', infatti un settore importantissimo cui servono specifiche professionalità che non possono essere demandate, a livello locale, ad un funzionario che ha competenze generiche.

Il settore si sta sfaldando, frammentandosi a favore di altre professionalità come, ad esempio, quella TAS (Topografia Applicata al Soccorso).

Il Presidente dell'O.S. FILP ANPPE VV.F. Fernando Cordella chiede che il settore abbia l'attenzione che finora non ha avuto e, per questo, consegna una memoria concernente gli interventi che sarebbe necessario mettere in atto.

Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Fabio Dattilo, sottolinea che i "radiatoriparatori" svolgono, certamente, compiti di fondamentale importanza per garantire le telecomunicazioni sia nelle ordinarie attività di istituto del Corpo nazionale, sia negli scenari operativi in occasione di eventi calamitosi, seppur non connotati dai medesimi requisiti di immediatezza del soccorso e di esposizione al rischio che caratterizzano le altre specialità.

E questa è la ragione per cui non è stato previsto per tale personale un apposito ruolo specialista nel recente riordino dell'ordinamento operato dal d.lgs. 127/2018.

Ciò non significa che la specifica professionalità di tale personale non venga adeguatamente considerata anche perché, tuttora, il comma 1 dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64 (Regolamento di servizio del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco), prevede che le attività di soccorso tecnico specialistico espletate dai radiatoriparatori, costituiscono specialità del Corpo nazionale.

Vero è anche che il settore necessita di un profondo aggiornamento a seguito della rivoluzione della tecnologia che è passata dai sistemi analogici a quelli digitali o addirittura alle comunicazioni satellitari.

Inoltre, assicura che il settore è all'attenzione dell'Amministrazione e si sta pensando a soluzioni per valorizzarlo anche in relazione alle risorse umane necessarie, che potrebbero appartenere sia al personale operativo che al personale informatico.

Al riguardo sarà stato costituito un apposito gruppo di lavoro anche se, attualmente, non sono previste specifiche deleghe normative per apportare ulteriori modifiche ordinamentali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Per quanto riguarda la parte economica, che va completamente rivista, c'è la possibilità di attribuire al personale radioriparatore apposite indennità, per remunerare la specificità del loro lavoro, individuate nell'ambito delle risorse del Fondo di amministrazione mediante le previste procedure di partecipazione sindacale.

Infine, in relazione alla lamentata omessa considerazione delle peculiarità del settore nel corso dei lavori per l'istituzione dell'Albo formatori del C.N.VV.F., ancora non definito, sono state previste figure professionali appartenenti al ruolo TLC ed, in seguito, si provvederà a predisporre le circolari di settore per la regolamentazione del pacchetto formativo e le condizioni di accesso all'Albo stesso.

Il Viceministro, Sen. Vito Crimi, assicura che si farà portavoce, ove possibile, delle istanze di riconoscimento del settore compatibilmente alle esigenze del Corpo nazionale relative alla progressione tecnologica dei sistemi di comunicazione e, pertanto, chiede se l'Organizzazione sindacale intenda conciliare la vertenza.

Il Presidente dell'O.S. FILP ANPPE VV.F. Fernando Cordella, riscontrando che c'è attenzione da parte dell'Amministrazione alle problematiche del settore telecomunicazione ed auspicando che ciò porti presto ad una riforma che consideri le istanze del personale che vi opera, dichiara la disponibilità della sigla che rappresenta a conciliare la vertenza.

La riunione termina alle ore 11.25 circa.

IL VICEMINISTRO

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

L'O.S. FILP ANPPE VV.F.

IL SEGRETARIO ESTENSORE

Benedetto D'Angelo